



**IN DIALOGO CON ANNA  
FRANK**

---

GIORNATA DELLA MEMORIA

27 GENNAIO 2023

A cura della Commissione Educazione Civica

# LAMPI DI SCRITTURA O DI PRODUZIONE ARTISTICA

## LA PAURA

*“Una volta in cui ho avuto **paura** e ho cercato il **conforto** di una **persona speciale**”*

## LA CONSOLAZIONE

*“Una volta in cui ero **triste**, ma ho trovato un appiglio, una **consolazione** e quindi finalmente la **pace** e la **felicità** grazie a **qualcuno**, a **qualcosa** o a un **luogo**”*

## IL VALORE DEL SILENZIO

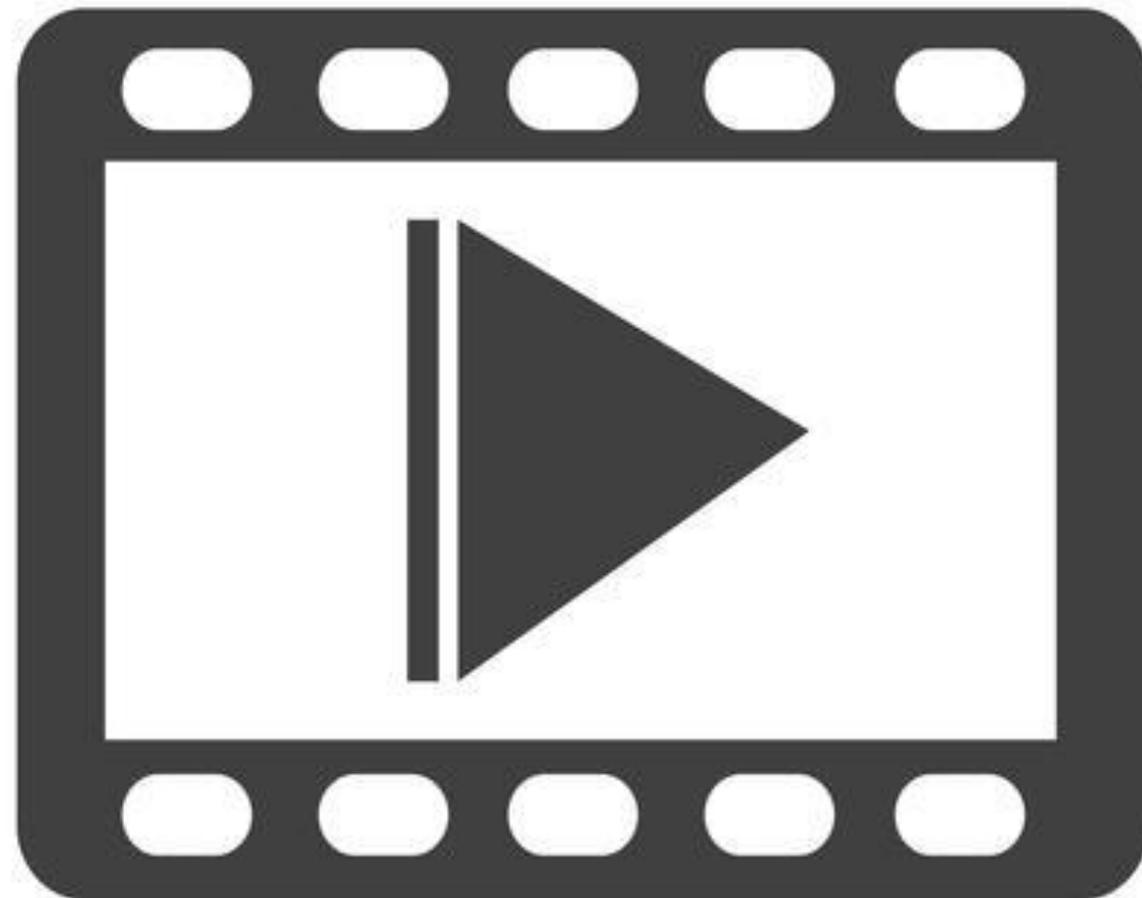
*“Una volta in cui **stavo talmente tanto bene** con una **persona**, che **non c’era bisogno di scambiare parole fra di noi**”*

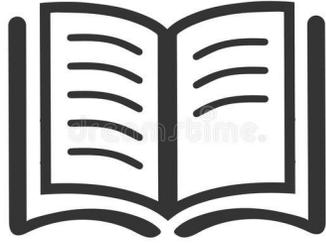


**UN DIARIO MOLTO SPECIALE:  
IL DIARIO DI ANNA FRANK**

---

<https://www.youtube.com/watch?v=6sMvi4S2Kw>





## DAL DIARIO DI ANNA FRANK

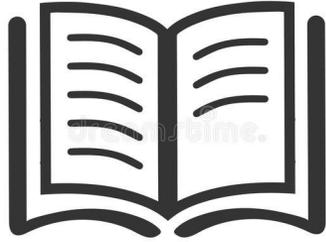
2 maggio 1943. Domenica.

Ogni giorno viviamo nell'apprensione. **L'apprensione per l'attesa e per la speranza**, ma anche **l'apprensione data dalla paura**, quando si sentono dei rumori in casa oppure fuori, quando si sente sparare all'impazzata.

Mercoledì 10 marzo 1943

Cara Kitty,

Ieri sera abbiamo avuto un corto circuito, per di più **fuori sparavano** ininterrottamente. Non mi è ancora passata la **paura** per gli spari o gli aerei e quasi ogni notte **vado nel letto di papà a cercare conforto**. Può sembrare parecchio infantile, ma dovresti provare con le tue orecchie, non ti senti nemmeno le parole per il rombo delle cannonate.



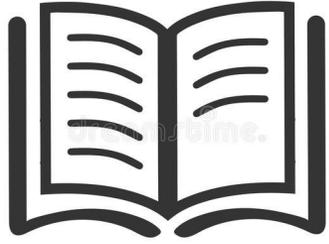
## DAL DIARIO DI ANNA FRANK

Giovedì 17 febbraio 1944

Cara Kitty,

[...] da ieri, **fuori è bellissimo e sono di ottimo umore**. Quasi ogni mattina vado in soffitta per togliermi dai polmoni l'aria viziata della stanza; dal mio posticino preferito, per terra, guardavo il cielo azzurro, l'ippocastano spoglio sui cui rami brillavano piccole goccioline, i gabbiani e gli altri uccelli, che volando radenti sembravano d'argento e **tutto commuoveva e coinvolgeva così tanto entrambi [Anna e Peter, ndr] che non riuscivamo più a parlare**. Lui era in piedi, con la testa appoggiata contro una grossa trave, io ero seduta; respiravamo l'aria, **guardavamo fuori e sentivamo che questa non era cosa da interrompere con le parole**.

[...] «**Finché esiste questo**» pensavo «e io posso viverlo, **questo sole, questo cielo**, senza una nuvola, finché esiste **non posso essere triste**».



## DAL DIARIO DI ANNA FRANK

Giovedì 17 febbraio 1944

Pensiero: a Peter.

**Ci mancano molte cose qui**, moltissime e da tanto tempo, e mancano anche a me, come a te. **Non credere che io mi riferisca a cose esteriori**, perché di quelle siamo provvisti benissimo. No, **mi riferisco alle cose interiori**. Tanto quanto te, **desidero l'aria e la libertà**, ma credo che **per queste privazioni siamo stati ampiamente ricompensati**. Cercherò di spiegartelo: quando questa mattina ero seduta davanti alla finestra, mi sono resa conto tutt'a un tratto che per le nostre privazioni ci è stato restituito molto, moltissimo. Voglio dire ricompense dentro. Quando ho guardato fuori e in realtà guardavo Dio e la natura con grande intensità, allora ero felice, nient'altro che felice. **E finché c'è quella felicità dentro**, Peter, quella felicità per la Natura, la salute e tanto altro, finché la si porta dentro, **si ritornerà sempre ad essere felici**.

**Ricchezza, prestigio, si può perdere tutto, ma quella felicità dentro al cuore può solo velarsi e potrà sempre, finché vivi, renderti di nuovo felice.**

## **CONFRONTIAMO IL DIARIO DI ANNA CON I VOSTRI ELABORATI**

Provate ora a riconoscervi nelle parole di Anna.

Lei era una ragazzina della vostra età, che si è ritrovata in una situazione eccezionale e drammatica che ha reso immortale il suo destino. Il suo diario e le sue parole l'hanno resa un simbolo luminoso che ancora oggi ha il potere di comunicare con noi.

Ma provate a rileggere i vostri testi, o a riguardare con attenzione i vostri disegni....



## NON VOGLIO AVER VISSUTO INUTILMENTE...

*Eh sì, non voglio aver vissuto inutilmente come gran parte delle persone. Voglio **essere utile, dare sollievo** a chi vive intorno a me, seppur non mi conoscano, **voglio continuare a vivere anche dopo la morte!** E per questo sono **grata a Dio** di avermi dato fin dalla nascita la **possibilità di crescere e di scrivere, ovvero esprimere tutto quello che ho dentro!***

ANNA FRANK, DIARIO. SABATO 25  
MARZO 1944

# IL SIGNIFICATO DEL GIORNO DELLA MEMORIA

LEGGE 20 LUGLIO 2000, N. 211

**"Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"**

ARTICOLO 1.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

# ANCHE I LUOGHI SONO MEMORIA

Il 22 aprile 1979 è stato un giorno speciale per la la nostra scuola, nell'anfiteatro erano riunite molte persone con un'ospite eccezionale, colei che sarebbe stata la madrina della scuola, Liana Millu, ex deportata e testimone della Shoah. In quell'occasione questa istituzione è stata intitolata ad Anna Frank.

Proprio per questo un mese prima l'allora preside Pietro Colli aveva ricevuto la lettera che stiamo per mostrarvi: una lettera del padre di Anna, Otto Frank

22 aprile 1979, dalla pubblicazione 1972-1987: i 5475 giorni di scuola aperta



# LE PAROLE DI OTTO FRANK AL NOSTRO ISTITUTO

OTTO H. FRANK  
BUCHENSTRASSE 12  
TELEFON 041 521115

CH-4127 BIRSFELDEN, 23. März 1979.  
Schweiz

Scuola Media Statale  
"Anna Frank"  
Via Giovanni XXIII, 6  
Neda

Sehr geehrter Herr Direktor,

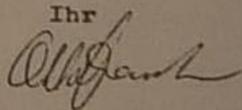
Nehmen Sie meinen besten Dank entgegen für Ihre so herzlichen Zeilen.

Es hat mir grosse Befriedigung gegeben, zu erfahren, dass Ihre Schule den Namen meiner Tochter Anne trägt. Aus allem was Sie schreiben, kann ich ersehen, dass Sie die Namensgebung als eine Verpflichtung betrachten, die Ihnen anvertraute Jugend im Sinne von Anne's Idealen zu erziehen. Die jungen Leute haben ja durch das Lesen des Tagebuchs einen Begriff bekommen, wohin Vorurteil und Diskrimination unschuldiger Menschen führen kann.

Es ist sehr freundlich von Ihnen, mich zu einer Feier einzuladen, bei der eine Skulptur im Hofe Ihrer Schule eingeweiht werden soll. Leider ist es mir jedoch nicht möglich, Ihrer so herzlichen Einladung Folge zu leisten. Bei meinem Alter von 90 Jahren wäre eine Reise zu Ihnen für mich zu anstrengend.

Indem ich Ihnen, allen Lehrern und Schülern alles Gute wünsche, bin ich mit den besten Grüßen

Ihr



23 marzo 1979

Stimatissimo Dirigente,

Voglia accettare il mio sentito ringraziamento per la Sue cordialissime parole.

Mi ha dato grande soddisfazione sapere che la Sua scuola porta il nome di mia figlia Anne. Da quanto mi scrive, deduco che Lei considera l'intitolazione [ad Anne] come un impegno ad educare secondo gli ideali di Anne la gioventù a Lei affidata. I giovani, leggendo il diario, hanno ben compreso a cosa possano portare il pregiudizio e la discriminazione di persone innocenti.

È molto gentile da parte Sua invitarmi alla festa durante la quale verrà inaugurata una statua nel cortile della Sua scuola. Purtroppo non mi è tuttavia possibile dar seguito al Suo gentilissimo invito. Alla mia età di 90 anni affrontare un viaggio fin da Lei sarebbe troppo faticoso.

Augurando a Lei, a tutti gli insegnanti e gli studenti ogni bene, porgo cordiali saluti.

Suo Otto Frank .



ANNA ERA...

**LA MIA SCUOLA È INTITOLATA  
AD ANNA FRANK, PERCHÉ....**

---



ANNA AVEVA...

# INDICAZIONI OPERATIVE

Riceverete in tutto 3 fogli (1 rosso, 1 azzurro e 1 bianco).

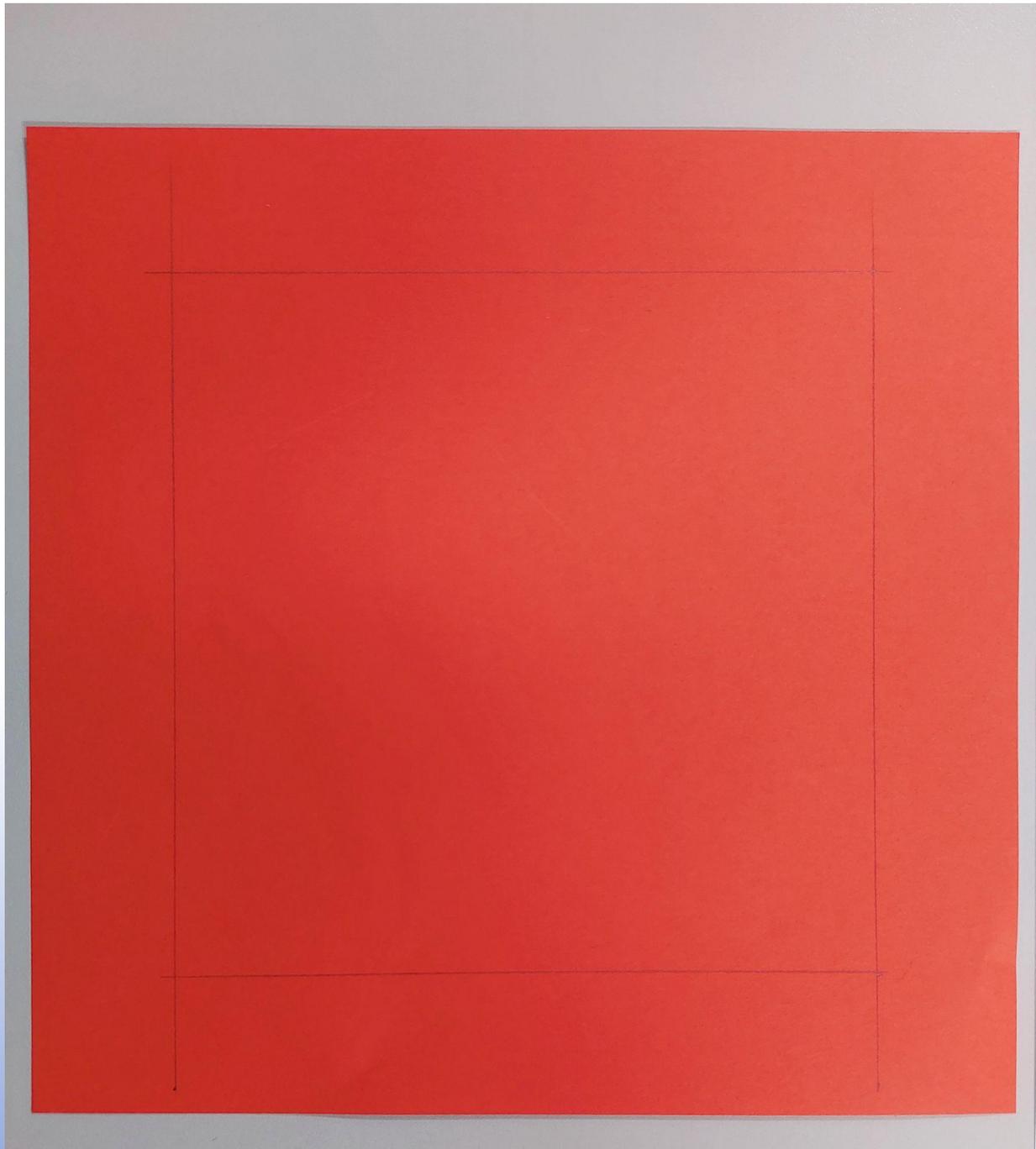
Su 1 foglio (colore a scelta) SCRIVETE la vostra riflessione: **ANNA ERA....**

Su 1 foglio (colore a scelta) SCRIVETE la vostra riflessione: **ANNA AVEVA...**

Su 1 foglio (colore a scelta) **DISEGNATE** qualcosa che vi ha ispirato il lavoro di oggi

IMPORTANTE:

- **DOVETE TASSATIVAMENTE LASCIARE UN BORDO DI 3X3 CM SU TUTTI E TRE I FOGLI**
- Su tutti i e 3 i fogli **scrivete** la **VOSTRA CLASSE** (ES: 2^A)
- **SCRIVETE/DISEGNATE SOLO I PENSIERI/DISEGNI DEFINITIVI** (non saranno consegnati altri fogli)



ESEMPIO BORDO 3X3 CM

I LAVORI VERRANNO RITIRATI LUNEDÌ E  
APPESSI SU UN'APPOSITA BACHECA  
IDEATA DALLA PROF.SSA MARIANI

ecco il risultato!



GIORNATA DELLA MEMORIA 2023

# IN DIALOGO CON ANNA FRANK

ELABORATI A CURA DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ANNA FRANK"



